Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

UN PONTE PER LA VITA 2025: GIOVANI VOLONTARI NEL SOCCORSO SANITARIO DI EMERGENZA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone quindi di rispondere a queste esigenze crescenti e alle criticità illustrate migliorando l'efficienza e la capillarità del servizio di trasporto sanitario in emergenza e non, con particolare attenzione alla popolazione anziana, ai disabili, e alle fasce più vulnerabili, garantendo così una **maggiore equità nell'accesso alle cure e ai servizi socio-sanitari**.

Gli obiettivi del progetto si inseriscono all'interno della cornice progettuale offerta dal programma "GIOVANI PER LA SALUTE: ASSISTENZA, PROSSIMITÀ ED EDUCAZIONE SANITARIA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ PIEMONTESE", che si pone come finalità quella di "*Tutelare il diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire autonomia e benessere alle persone", in coerenza con quanto previsto dagli obiettivi 3.6, 3.8 per l'obiettivo 3 "Salute e benessere dei Sustainable Development Goals*. Il progetto si integra organicamente con gli altri progetti del programma, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi comuni e all'efficacia complessiva dell'iniziativa. L'accento posto sulla capacità di offerta del servizio di trasporto socio-sanitario riflette la necessità di fornire un supporto concreto e tangibile alla popolazione, in linea con la missione del programma di migliorare la salute e il benessere della comunità. In tal senso, il progetto non solo si allinea con le finalità del programma, ma contribuisce attivamente al loro raggiungimento, offrendo soluzioni concrete e risposte efficaci alle esigenze socio-sanitarie dei cittadini, nel contesto più ampio della promozione della salute e della partecipazione attiva della comunità.

Obiettivi generali del programma:	• tutelare il diritto alla salute, per favorire l'accesso ai servizi garantendo l'autonomia e il benessere delle persone • costruire una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, promuovendo una nuova socialità nei territori avvalendosi del volano dei giovani • connettere al tessuto sociale giovani cittadini attivi, maggiormente consapevoli del proprio ruolo per la collettività, capaci di promuovere e testimoniare il proprio saper fare e dunque essere, principalmente ai giovani coetanei • aumentare il numero di mezzi offerti al sistema sanitario per l'espletamento del servizio di emergenza sanitaria 118 • fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti tramite la formazione e l'informazione sanitaria • pone al centro il cittadino e i suoi bisogni e vede il volontario del servizio civile sia come interprete che come soggetto

Il progetto si integra organicamente con gli altri progetti del programma, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi comuni e all'efficacia complessiva dell'iniziativa: migliorare la capacità di offerta del servizio di trasporto socio-sanitario riflette la necessità di fornire un supporto concreto e tangibile alla popolazione, in linea con la missione del programma di migliorare la salute e il benessere della comunità. In tal senso, il progetto contribuisce attivamente al raggiungimento delle finalità del programma offrendo soluzioni concrete e risposte efficaci alle esigenze socio-sanitarie dei cittadini, nel contesto più ampio della promozione della salute e della partecipazione attiva della comunità. In particolare, per rispondere efficacemente alle esigenze identificate, il progetto prevede di lavorare sui seguenti obiettivi:

<table>
<tr><th colspan="4">Obiettivo 1:migliorata capacità di risposta del sistema di trasporto sanitario</th></tr>
<tr><th>Criticità riscontrate</th><th>indicatori ex ante</th><th>Risultati attesi</th><th>Indicatori ex post(incremento percentuale)</th></tr>
<tr><td rowspan="2">Incremento costante della domanda di servizi:
da parte delle strutture sanitarie
da parte della centrale Operativa 118
Da parte di singoli cittadini</td><td>Numero dei servizi svolti da ciascuna sede di attuazione in relazione alla domanda complessiva di servizi. Numero medio servizi annui per sede: 5900</td><td>incremento del numero di servizi totale</td><td>+ 15% di servizi totali rispetto all’anno precedente</td></tr>
<tr><td>Numero medio di equipaggi disponibili durante le ore diurne in giorno feriale (valore medio relativo a tutte le sedi di attuazione): ca. 80</td><td>Aumento del numero medio di equipaggi disponibili durante le ore diurne, in risposta alle crescenti richieste</td><td>+20% di equipaggi disponibili ad attivazione nelle ore diurne (media rispetto all’anno precedente)</td></tr>
<tr><td></td><td>% di turni diurni coperti dal personale volontario: 75%</td><td>Aumento della percentuale di turni diurni coperti dal personale volontario</td><td>+10% turni diurni coperti dal personale volontario</td></tr>
<tr><td>Impossibilità di far fronte alla domanda complessiva di servizi con le risorse associative</td><td>% di richieste di trasporto respinte durante le ore diurne a causa della mancanza di equipaggi: ca. 10%</td><td>-diminuzione del numero di richieste rimaste inevase da parte della centrale operativa</td><td>-Azzeramento della percentuale di servizi respinti
- copertura ulteriore rispetto alla domanda complessiva</td></tr>
</table>

Riportiamo di seguito sinteticamente gli obiettivi relativi all’incremento dei servizi per ciascuna sede progettuale:

Sedi di attuazione di progetto	Totale servizi svolti nel 2024	**OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE**: *DOMANDA COMPLESSIVA*, RAPPRESENTATA DA SERVIZI SVOLTI 2024 + *RICHIESTE INEVASE* 2024	**TOTALE DEI SERVIZI ATTESI** CON IL CONTRIBUTO DEL SCU	RISULTATO ATTESO (percentuale di copertura della domanda complessiva grazie al SCU)
Croce Bianca Acqui Terme	4880	5465	563	100%
Croce Verde Alessandria	24166	25064	3470	110%
Croce Verde Arquata Scrivia	3401	3547	432	108%
Croce Verde Felizzano	8293	8643	1319	111%
Croce Verde felizzano- sez Spinetta	1531	1788	150	94%
Croce Verde Ovada	8596	9581	1304	103%
Croce Verde Ovada - sez. Basaluzzo	650	730	50	96%
Avis Valenza	5187	5797	911	105%
Croce Verde Asti	17.918	19168	2659	107%
Croce Verde Mombercelli	7822	8922	1062	99%
Croce Verde Montemagno	5557	6046	744	104%
Croce Verde Nizza Monf.to	10405	10991	1454	107%

Come si evince dalla tabella, si stima che attraverso il contributo degli operatori sia possibile soddisfare tutta la domanda complessiva in ciascuna delle sedi di attuazione e, nell'ottica di lavorare in sinergia come sistema Anpas, sarà possibile ottimizzare le risorse territoriali in modo da coprire le esigenze delle sedi vicine e incrementare la capacità di risposta complessiva.

Obiettivo 2: migliorata cultura dell'impegno civile e volontario			
Criticità riscontrate	**indicatori ex ante**	**Risultati attesi**	
Crisi dell'impegno civile e del volontariato organizzato Scarsa attrattività del SCU Scarso gradimento rispetto all'esperienza	• Calo numero di soci volontari censiti • Carenza di giovani nelle associazioni • Scarso livello soddisfazione ex post del volontario SCU	- volontari con un alto livello di soddisfazione al termine del SCU	Almeno 90% tramite survey ex post
		- Volontari disponibili a proseguire l'impegno volontario al termine del percorso SCU	Almeno 45%

		-Almeno 80% ha completato il percorso di validazione delle proprie competenze acquisite grazie al SCU	Almeno 80%
		-di volontari hanno manifestato un Incremento delle competenze specifiche legate alle professioni sanitarie/sistema di trasporti socio-sanitari	-100% (misurazione risultati OLP)

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile è il medesimo. Per quanto riguarda i *giovani con minori opportunità* non ci sono attività nel progetto che in qualche modo potrebbero fare emergere la loro condizione di svantaggio; pertanto, svolgeranno tutti i compiti che saranno richiesti ai loro colleghi di servizio. Verranno quindi coinvolti nelle attività in affiancamento con l'equipe degli operatori già presenti nella sede e parteciperanno alle riunioni di monitoraggio e di organizzazione dei compiti. Sarà comunque posta particolare attenzione all'individuazione delle competenze necessarie per un inserimento efficace nella realtà lavorativa, al fine di consentire loro di affrontare il percorso di servizio civile in un'ottica altamente formativa e qualificante.

Il **RUOLO** dell'operatore volontario in Servizio Civile nell'ambito del progetto si può definire come:

- colui che svolge servizi di trasporto a carattere di urgenza con capacità professionali nell'ambito di un'organizzazione definita (propria associazione e Centrale Operativa 118) ed inserito all'interno di una equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati e idonei presidi sanitari;
- colui che è abilitato a praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare mediante l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno all'interno di una rete di operatori e istruttori qualificati e preparati
- colui che svolge servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporti ordinari, trasporto infermi) inserito all'interno di una equipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati;
- Colui che svolge attività di accoglienza, logistica e gestione degli utenti al fine di coadiuvare l'associazione nelle pratiche di organizzazione e gestione dei servizi nelle rispettive sedi
- colui che partecipa attivamente alla vita associativa e contribuisce al miglioramento continuo del servizio attraverso l'espressione del proprio punto di vista nelle sedi e nei momenti individuati, attraverso le attività di comunicazione e disseminazione che lo vedranno partecipe, attraverso lo scambio e il confronto quotidiano con i volontari, i dipendenti e i cittadini.
- Le attività previste da progetto si articolano in:
-
- ATTIVITA' DI SOCCORSO IN EMERGENZA-URGENZA
-
- In queste attività rientrano i servizi di emergenza/urgenza a mezzo ambulanza gestiti in coordinamento con il sistema delle Centrali Operative 118 del territorio: si tratta di intervenire in soccorso di utenti che si trovano in situazione di imminente pericolo in seguito a malori oppure in seguito ad eventi improvvisi (quali incidenti domestici, stradali, sul lavoro, etc.). A seguito della chiamata di soccorso la Centrale Operativa 118 assegnerà l'incarico di intervento all'ambulanza più adeguata al codice di gravità rilevato e più vicina disponibile.
- Per le ambulanze di soccorso di base (MSB) i servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione di eventuali altri volontari disponibili. Per le ambulanze di soccorso avanzato di base (MSAB) e per le ambulanze di soccorso avanzato (MSA) l'equipaggio è completato da infermiere e/o medico, ai quali i giovani operatori si affiancheranno nello svolgimento del servizio.
- La giornata tipo dell'operatore volontario (trasporti di emergenza urgenza):
- Gli operatori volontari, dopo aver preso servizio presso la propria sede ed aver indossato i DPI messi a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione dell'equipaggio. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori, insieme agli altri componenti dell'equipe (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi allo svolgimento vero e

proprio dei servizi assegnati. Al termine del turno, gli operatori volontari provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi riscontrati durante la giornata o altri elementi utili rilevati, verificando infine l'orario del turno per la giornata successiva.

ATTIVITA' DI SOCCORSO IN EMERGENZA-URGENZA	
<u>OBIETTIVI</u>: • **GARANTIRE CON MAGGIORI EQUIPAGGI LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO ALLA CENTRALE OPERATIVA 118** • **INCREMENTARE GLI EQUIPAGGI PER GARANTIRE E POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO** • **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE** • **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**	
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO	
ATTIVITÀ'	**MODALITA' DI IMPIEGO DELL'OPERATORE VOLONTARIO**
Controllo dell'ambulanza (check-list)	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Sanicità del mezzo
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole, apparecchi elettromedicali/DAE) e controllo materiale sanitario di consumo e scadenza (DPI, garze, disinfettanti etc)
Esecuzione del servizio	• Compilazione scheda di servizio a seguito dell'apertura e dell'assegnazione del servizio da parte della CO118; • Spostamento dalla sede al luogo di intervento (target) indicato dalla CO 118; • Accoglienza del paziente e degli eventuali famigliari e allontanamento degli estranei eventualmente presenti; • Valutazione dello scenario e della dinamica riscontrata e valutazione sanitaria del paziente; • Comunicazioni con la CO 118; • Scelte della prestazione da erogare, se necessario; • Caricamento del paziente in ambulanza, previa scelta del presidio di mobilizzazione più adeguato, se necessario; • Monitoraggio, assistenza e supporto psicologico del paziente durante il percorso per la destinazione assegnata dalla CO 118 (in caso di operatività MSA e/o MSAB le procedure avvengono in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza).
Controllo delle attrezzature in dotazione	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Controllo sanicità del mezzo; • Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.

Reporting e debriefing	• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi; • Chiusura schede di intervento con inserimento dati nel programma software apposito. • Debriefing con equipaggio e referenti associativi rispetto alle criticità/eventi legati al servizio appena concluso

Per le sedi di attuazione del progetto che offrono questo servizio, possono essere previste tra queste attività anche le assistenze sanitarie quando queste ricadono in giorni feriali e in orario diurno.

Attività di trasporto sanitario a mezzo autoambulanza

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o terapie (chemioterapie, radioterapie, emodialisi, ecc.).
I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.
I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevate punte di servizio riscontrabili nell'arco della mattinata.
Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato. In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.
La giornata tipo dell'operatore volontario (trasporti ordinari)
Gli operatori volontari in servizio civile, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa ed aver indossato lo specifico abbigliamento personale messo a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione degli equipaggi. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori volontari in servizio civile, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno gli operatori volontari in servizio civile provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA	
OBIETTIVI: • **MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINI/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA** • **INCREMENTARE GLI EQUIPAGGI PER GARANTIRE E POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO** • **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE** • **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE OPERATORE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE** • **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**	
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO	
ATTIVITÀ'	**MODALITA' DI IMPIEGO DELL'OPERATORE VOLONTARIO**

Controllo del mezzo (check-list)	Supporto ai volontari dell'Ente per:
	• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Sanicità del mezzo
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, altri apparecchi elettromedicali/DAE); • Controllo materiale sanitario di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); ripristino degli eventuali articoli mancanti
Esecuzione del servizio	• Spostamento dalla sede al luogo del pick-up; • Accoglienza del paziente, accertamento delle condizioni e scelta del presidio adeguato alla mobilizzazione, in relazione al luogo e alla situazione fisica dell'utente, mobilizzazione in sicurezza del luogo di prelievo all'ambulanza; • Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto • Affiancamento eventuale di medico e infermiere della struttura ospedaliera per "trasferimenti" di pazienti con quadro clinico instabile • Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture • Quando consentito e laddove richiesto, attesa e assistenza durante l'espletamento della prestazione sanitaria. • Rientro al luogo di origine e predisposizione per l'utilizzo dei presidi sanitaria idonei alla mobilizzazione. • Chiusura scheda di servizio.
Controllo delle attrezzature in dotazione	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti. • Sanicità del mezzo
Reporting	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi.

Attività di trasporto a mezzo autovettura e/o pulmino

Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal domicilio alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (centri diurni, ambulatori, scuole, luoghi di aggregazione ecc.).

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati non dispongono di attrezzature di tipo sanitario. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.

In questi trasporti rientrano anche i servizi a mezzo autovettura per il trasporto di provette sangue e materiale ematico normalmente svolti con autovettura.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

<u>OBIETTIVI</u>:

- **POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO**
- **OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE**
- **FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE**
- **IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE**

IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO

ATTIVITÀ'	MODALITA' DI IMPIEGO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
Controllo dell'automezzo	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Sanicità del mezzo
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Controllo dei presidi di mobilizzazione e loro funzionamento (pedana autocaricante) • Se si trasporta materiale: controllo, eventuale smistamento, preparazione o organizzazione logistica per la consegna
Esecuzione del servizio	• Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente o (in caso di trasporto di materiale ematico, spesa o farmaci) spostamento dalla sede al luogo di consegna • Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente • Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione • Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di Centrale • Chiusura scheda di servizio
Controllo delle attrezzature in dotazione	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Controllo sanicità del mezzo
Reporting	Supporto ai volontari dell'Ente per: • Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi

Attività di accoglienza e logistica

L'impiego del volontario, quando non riguarda la sfera di stretta operatività sul campo, si svilupperà in attività di supporto e di affiancamento al personale dell'ente nella gestione organizzativa e logistica del servizio.
Le attività, in alcuni casi, propedeutiche al servizio, riguarderanno specifici compiti di centralino e di pianificazione/organizzazione logistica relativa al servizio, oltre a generali attività di supporto alla comunicazione verso l'esterno volta a sviluppare la conoscenza delle attività svolte dall'ente e la cultura dell'emergenza.
Il giovane operatore volontario, attraverso il supporto al personale dell'ente, svilupperà la capacità di comprendere specifiche esigenze dell'utente, di analizzare il suo bisogno per dare una pronta risposta affinando le sue abilità organizzative e di coordinamento connesso alla gestione del servizio.

Il centralino è il nodo centrale delle associazioni per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi. Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio.
I volontari in servizio civile svolgeranno questa mansione affiancando personale esperto. sarà per loro anche un'occasione unica per comprendere come viene organizzato e pianificato un servizio all'interno di una organizzazione che svolge attività molto complesse con degli standard di qualità molto alti.

<table>
<tr><th colspan="2">ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E LOGISTICA DEL SERVIZIO</th></tr>
<tr><td colspan="2"><u>OBIETTIVI</u>:
• FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE OPERATORE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE
• POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO
• INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI AL FINE DI COPRIRE ANCHE LA QUOTA DI QUELLI INEVASI
• IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE</td></tr>
<tr><th colspan="2">IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO</th></tr>
<tr><th>ATTIVITÀ'</th><th>MODALITA' DI IMPIEGO DELL'OPERATORE VOLONTARIO</th></tr>
<tr><td>Centralino (accoglienza e supporto logistico)</td><td>Supporto ai volontari dell'Ente per:
• Ricezione/Smistamento della chiamata o annotazione di eventuali messaggi
• Collaborazione nel ricevimento dell'utenza che si rivolge all'associazione per richiedere un servizio individuando le strutture verso cui indirizzarla (sviluppo delle capacità di problem solving)
• Accoglienza e intercettazione del bisogno espresso dall'utente adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale)
• Annotazione sull'apposito registro dei servizi richiesti, completi dei dettagli utili all'espletamento degli stessi
• Contatti con la centrale operativa del 118 o con la centrale di secondo livello qualora se ne verifichi la necessità</td></tr>
<tr><td>Supporto alle attività di logistica, segreteria correlate del servizio</td><td>Supporto ai volontari dell'Ente per:
• Gestione dei vari mezzi impegnati sul territorio, supporto e assistenza, assegnazione di nuovi servizi, tramite radio o telefono
• Supporto nella pianificazione e programmazione dei turni e dei servizi
• supporto nella rilevazione del bisogno e raccolta delle richieste di servizio da parte dell'utenza e delle strutture sanitarie
• Registrazione dei servizi effettuati
• Compilazione e inserimento dei fogli di servizio e dei dati, nel rispetto del GDPR
• Eventuale supporto nella preparazione delle iniziative e del materiale divulgativo dell'associazione
• Reporting delle azioni con l'OLP ed eventuale altra figura di competenza (Responsabile dei servizi, Coordinatore tecnico, Responsabile parco automezzi…)</td></tr>
</table>

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari: per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della Pubblica Assistenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria
I trasporti, che sono alla base dell'attività di questo progetto, si svolgono con tempi che non permettono di stabilire con precisione l'orario del termine di servizio; è dunque richiesta la flessibilità, in ragione della variabilità e imprevedibilità dei tempi di percorrenza e dei tempi di permanenza e attesa presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente
La principale attività del progetto è il trasporto dei pazienti a bordo di veicoli associativi, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi.

Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile occasionalmente una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

Corretto utilizzo dei DPI
Verrà richiesto agli operatori volontari che prestano servizio di indossare correttamente la divisa associativa nonché tutti i dispositivi di protezione individuale previsti (guanti, mascherine etc) a tutela propria e degli utenti.

Monte Ore Annuo 1145 ore
Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori 11947650153 Manpower Srl

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale
A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte – Via Sabaudia, 164 10095 Grugliasco (TO)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale
Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 74 ore

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica:
A.N.P.AS. Comitato Regionale Piemonte – Via Sabaudia, 164 10095 Grugliasco (TO)

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:
La formazione verrà realizzata prevalentemente in presenza, in proprio con formatori accreditati dell'Ente, ed usando le seguenti tecniche e metodologie:

- **Lezioni frontali**, in cui i formatori dell'Ente esporranno i concetti chiave e le informazioni rilevanti ricorrendo anche a supporti come slide, lavagna, o altri supporti visivi. I formatori forniranno spiegazioni chiare e dettagliate sul tema trattato, rispondendo alle domande degli operatori volontari e chiarendo eventuali dubbi. Durante le lezioni frontali, i formatori coinvolgeranno attivamente gli operatori volontari, incoraggiando domande, discussioni, esercizi pratici o attività interattive per favorire l'apprendimento attivo e la partecipazione. Per rendere più comprensibili i contenuti, i formatori illustreranno i concetti teorici con esempi concreti e casi pratici
- **Esercitazioni individuali e di gruppo**, finalizzate all'apprendimento pratico e alla messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite. Agli operatori volontari sarà chiesto di affrontare esercizi o casi pratici per applicare le nozioni teoriche apprese, individuare soluzioni e sviluppare competenze analitiche. Gli operatori volontari collaboreranno in gruppi per discutere argomenti specifici, confrontare idee, condividere punti di vista e arricchire reciprocamente la comprensione del tema trattato. Potranno preparare e presentare brevi relazioni o presentazioni su temi assegnati, sviluppando le proprie capacità di comunicazione e di presentazione. Potranno altresì partecipare a simulazioni di situazioni reali o di casi pratici, per migliorare le proprie competenze di problem solving.
- **Prove pratiche individuali e di squadra**, per migliorare le proprie abilità e competenze in determinate aree, ad esempio nell'uso di attrezzature o strumenti specifici. Gli operatori volontari opereranno insieme in squadre per affrontare sfide pratiche più complesse, migliorando le capacità di lavoro di squadra, la cooperazione e la comunicazione. Tali prove saranno particolarmente curate nel percorso formativo sanitario, laddove devono essere acquisite competenze di intervento di primo soccorso (con manichini di rianimazione cardiopolmonare adulti e bambini) e/o di assistenza sanitaria.

Saranno distribuiti agli operatori in formazione i materiali necessari per la formazione, quali dispense e manuali. Potranno essere utilizzati anche video ed altri materiali multimediali (ad es. grafici, animazioni), per visualizzare concetti complessi in modo più chiaro e accessibile, facilitando la comprensione per gli studenti con diverse abilità cognitive. Inoltre, i materiali multimediali possono essere accessibili da diversi dispositivi e in diversi momenti, consentendo agli operatori volontari di accedere ai contenuti di apprendimento secondo modalità che si adattano alle loro esigenze e preferenze individuali. Tali materiali possono essere riprodotti più volte, consentendo agli operatori di ripetere e rivedere i concetti fino a quando non sono completamente compresi e memorizzati.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
METODO FORMATIVO
Il metodo formativo adottato nella formulazione degli obiettivi formativi e da applicare nella realizzazione dei corsi è la Pedagogia Attiva (Guilbert, 1981): metodo di apprendimento indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità -

O.M.S. - per la formazione delle capacità professionali degli operatori sanitari e sociali di qualsiasi ruolo e livello di competenza.

ENTI GESTORI DELLA FORMAZIONE
Enti gestori della formazione sono le Associazioni aderenti al Comitato Regionale Piemonte dell'A.N.P.AS. Responsabile della formazione è Il Direttore/Responsabile Sanitario dell'Associazione di Volontariato.

FORMATORI
I formatori sono rappresentati dai docenti e dai tutor.
I docenti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi con le lezioni frontali e il dialogo sviluppando prevalentemente le conoscenze (campo di apprendimento intellettivo).
I tutor facilitano e sostengono l'apprendimento individuale nel piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali sviluppando la manualità e l'operatività (campo di apprendimento gestuale) e la comunicazione, l'atteggiamento e la relazione (campo di apprendimento relazionale).
I formatori A.N.P.AS. sono medici, infermieri professionali, volontari soccorritori, Coordinatori Formazione A.N.P.AS. che hanno conseguito la certificazione di Istruttore Volontario 118.

APPRENDIMENTO IN PICCOLO GRUPPO
Per la gestione dell'apprendimento in piccolo gruppo durante le simulazioni pratiche/relazionali il rapporto numerico tra formatori e discenti deve essere al massimo di 1 a 8.

ORE DI FORMAZIONE
Le ore totali di formazione sono 54, così suddivise:
- 16h 45m di lezione frontale (31,02%)
- 6h 30m di dialogo (12,04%)
- 26h 45m di simulazione pratico/relazionale (49,54%)
- 4h 00m di ripasso dei temi trattati e utilizzo presidi (7,40%)

TECNICHE E STRUMENTI FORMATIVI
Le principali tecniche formative sono la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale, il dialogo.

VALUTAZIONE FORMATIVA
La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti), di valutazione con il formatore.
Gli strumenti e le tecniche che i formatori possono predisporre a tale scopo sono:
- il questionario, il dialogo e il problem solving per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi con prevalenza del campo intellettivo,
- la griglia di osservazione per la valutazione dell'apprendimento degli obiettivi formativi contemporaneamente nei campi intellettivi, gestuali e relazionali durante gli skill-lab e i P.M.P. in simulazione di scenario di soccorso.

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA (IDONEITA')
La valutazione finale di apprendimento è obbligatoria. Le prove di valutazione sono:
- il questionario e/o il saggio orale per la valutazione degli obiettivi formativi con prevalenza nel campo intellettivo,
- la simulazione pratico/relazionale con griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali.

Tutte le prove di valutazione certificativa si svolgono in presenza del Rappresentante Regionale.

CERTIFICAZIONE REGIONALE
La certificazione regionale / attestato tiene conto della valutazione di apprendimento di fine corso (idoneità) e prende atto della regolarità dello svolgimento del percorso e delle valutazioni del tirocinio pratico protetto.
L'Azienda Sanitaria Regionale trasmette, nei termini di legge, copia conforme all'originale dei verbali di fine corso e di quello relativo al Tirocinio Pratico Protetto alla Centrale Operativa 118 per la provincia di Torino, allo stato affidata all'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, per l'inserimento dei nominativi nel Registro Regionale dei VS ed il rilascio dell'attestato.

Seguirà l'invio al Volontario Soccorritore dell'Attestato di certificazione a firma del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale che ha nominato il Rappresentante Regionale, del Presidente Regionale dell'Associazione di appartenenza e del Responsabile medico-organizzativo della Centrale Operativa 118 di riferimento.

MODULI FORMATIVI
✓ Collocazione organizzativa del Volontario Soccorritore nel Sistema di Emergenza Sanitaria 118

✓ Il supporto delle funzioni vitali di base in età adulta e in età pediatrica
✓ Problematiche respiratorie/cardiache/shock/intossicazione
✓ Trauma (lesione a cute, arti, colonna vertebrale)
✓ La persona con emergenza neurologica non traumatica
✓ La persona con disagio psichiatrico
✓ Primo soccorso nelle altre patologie
✓ Assistenza al parto e patologie nel periodo di gestazione
✓ Tecniche di mobilizzazione

CORSO DI FORMAZIONE DAE

FINALITÀ

Trasferire e certificare le competenze teorico pratiche per assicurare un corretto utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte dei discenti.

OBBIETTIVI

✓ Acquisire la conoscenza delle corrette azioni per l'allertamento del sistema di emergenza urgenza 118;
✓ Conoscere e saper praticare una corretta valutazione della sicurezza ambientale e degli eventuali rischi evolutivi;
✓ Acquisire la conoscenza e l'abilità al corretto utilizzo di face shield e pocket mask;
✓ Acquisire le corrette conoscenze teorico pratiche per una corretta gestione del supporto delle funzioni vitali di base negli adulti e in età pediatrica: BLS e PBLS;
✓ Acquisire le conoscenze teorico pratiche sul funzionamento del defibrillatore semiautomatico esterno e il suo corretto utilizzo nel lattante, nel bambino e nell'adulto.

METODO DI LAVORO E MATERIALE

✓ Lezioni frontali con ausilio di video didattici;
✓ Esercitazioni individuali e di gruppo su manichino adulto e baby;
✓ Manuale formativo;
✓ Face shield e pocket mask.

DURATA DEL PERCORSO FORMATIVO

✓ 4 ore a frequenza obbligatoria, suddivise in 50 minuti di teoria, 3 ore di esercitazione, con valutazione teorico pratica finale.

DOCENTI

Per ciascun percorso formativo è garantita la presenza continuativa e contemporanea di:
✓ 1 medico o infermiere istruttore accreditato Anpas Piemonte con funzione di Direttore del corso;
✓ 1 formatore accreditato Anpas Piemonte ogni 6 discenti.

VALUTAZIONE DI CERTIFICAZIONE E RILASCIO ATTESTATI FORMATIVI

✓ Valutazione teorico pratica finale con risultati attesi di 15/15 e rilascio, ai discenti che hanno superato la prova finale, di attestato formativo e tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità nazionale di anni due.

MODULI FORMATIVI

- MODULO DI TEORIA

✓ Introduzione alla rianimazione cardio-polmonare ed elementi chiave
✓ Basic Life Support (supporto delle funzioni vitali di base) e uso del Defibrillatore Automatico Esterno – sequenza per adulto, bambino e lattante.

- PROVE PRATICHE SU MANICHINO PER ESERCITAZIONI SU ADULTO E BAMBINO
- VALUTAZIONE FINALE CON PROVA PRATICA relativa a:

✓ valutazione della sicurezza ambientale
✓ riconoscimento di un arresto cardiocircolatorio
✓ messa in atto dei metodi di rianimazione di base in relazione agli ambiti di utilizzo
✓ utilizzazione del defibrillatore semiautomatico per l'analisi dell'attività elettrica cardiaca
✓ applicazione, in sicurezza, della sequenza di scariche di defibrillazione e RCP (Rianimazione Cardio Polmonare)
✓ rilevazione di anomalie di funzionamento dell'apparecchio

Al termine del percorso formativo l'operatore volontario consegue dunque:

Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente il progetto

Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi D.G.R. 16-979 del 02.02.2015; al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo, un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno, con validità di anni due su tutto il territorio nazionale

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Attestato specifico **Allegato A** certificato e riconosciuto sia dalla Regione Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dall'Azienda Sanitaria Regionale, previa designazione della Centrale operativa 118 di riferimento) ai sensi della D.G.R. n.ro 217-46120 del 23.05.1995, della Direttiva Regionale n.ro 3555/54 del 25.07.1996 e successive modificazioni ed integrazioni e la D.G.R. 14 dicembre 2009, n. 39-12816: al termine del percorso formativo obbligatorio, viene rilasciato specifico attestato della Regione Piemonte e della Direzione dell'Emergenza Sanitaria Territoriale 118 che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al soccorso e al trasporto infermi a mezzo ambulanza

CORSO DI FORMAZIONE SUI RISCHI connessi all'impiego di operatori volontari in Servizio Civile

Soggetto Formatore accreditato dalla Regione Piemonte – Formazione continua macrotipologia C
Corso di formazione di 16 ore didattiche – rischio Alto (conforme all'Accordo Stato-Regioni 21.12.2011 e D.Lgs. 81 /08, Art. 37, c. 7)

PREMESSA

Il corso di 16 ore didattiche è conforme all'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 pubblicato sulla G.U. n. 8 dell'11 gennaio 2012 ed entrato in vigore dal 26 gennaio 2012.
Questo corso è stato progettato in conformità ai dettati normativi in materia.

DESTINATARI

Il corso è progettato e rivolto ai Volontari in Servizio Civile presso le Associate ANPAS - Codice ATECO 7-Sanità

OBBLIGHI DI LEGGE E CONTENUTI

Il D.Lgs. 81/08 (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il cosiddetto Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), prevede precisi obblighi formativi in capo al Legale Rappresentante dell'Ente. Il percorso formativo del Volontario in Servizio Civile si articola in due moduli distinti i cui contenuti sono individuabili alle lettere a) e b) comma3 dell'art. 37 D.L.vo n. 81/08.

OBIETTIVI

L'obiettivo formativo principale del corso è quello di fornire ai Volontari Servizio Civile una maggiore consapevolezza dei rischi connessi al loro impiego all'interno della sede locale di progetto al fine di favorire azioni e atteggiamenti di prevenzione per una collaborazione fattiva con il Legale Rappresentante dell'Ente nella gestione della salute e sicurezza finalizzata alla propria tutela e a quella degli altri operatori.

DURATA DEL CORSO, % DI PRESENZA MINIMA AL CORSO, ATTESTATI

Il percorso si articola in 16 ore didattiche, a cui si aggiunge il tempo per lo svolgimento della verifica finale. Per ottenere l'attestato al corso occorre partecipare al 90% delle ore didattiche e previste.

PRIMO MODULO - GENERALE

- ✓ Organizzazione del sistema aziendale della prevenzione e della protezione
- ✓ Diritti e doveri dei soggetti aziendali relativamente alla sicurezza
- ✓ Il sistema istituzionale e gli organi di vigilanza, controllo e assistenza
- ✓ Organizzazione della prevenzione e protezione: misure per affrontare i principali rischi nei luoghi di lavoro

SECONDO MODULO

- ✓ Movimentazione manuale carichi
- ✓ Ambienti di lavoro
- ✓ Attrezzature di lavoro/macchine e mezzi di soccorso
- ✓ Rischio biologico/chimico\etichettatura vibrazione\rumore videoterminale infortunistico
- ✓ Rischio stress lavoro correlato/Rischio incendio e gestione emergenza
- ✓ Dispositivi di protezione individuali
- ✓ Alcool e tossicodipendenza/Alcol, droghe e farmaci alla guida
- ✓ Incidenti ed infortuni mancati
- ✓ Mezzi di soccorso e Codice della Strada

✓ Guida con scorta e modalità di collaborazione con personale dell'eliambulanza 118
✓ Fisiopatologia del trasportato

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

GIOVANI PER LA SALUTE: ASSISTENZA, PROSSIMITÀ ED EDUCAZIONE SANITARIA AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ PIEMONTESE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi

Categoria di Minore Opportunità
Bassa scolarizzazione

N. Posti GMO:11
%GMO: 27

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi
No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione
Le attività di informazione e sensibilizzazione saranno coordinate da ANPAS Piemonte, che attiverà il proprio ufficio stampa per promuovere il Servizio Civile con una campagna multicanale. La comunicazione passerà attraverso social media, newsletter, sito istituzionale, contatti diretti e piattaforme di orientamento, per raggiungere nel modo più efficace possibile i giovani. Verranno organizzati incontri online pensati per offrire informazioni chiare e facilmente comprensibili, anche grazie a linguaggi semplici e strumenti visivi. L'obiettivo è coinvolgere anche chi ha minori strumenti culturali o informativi. Per avvicinare in particolare i giovani con bassa scolarizzazione, sarà fondamentale il lavoro in rete con enti e istituzioni che già operano con questa fascia: Centri per l'Impiego, Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), oratori, associazioni sportive, cine-circoli giovanili e scuole secondarie di secondo grado. A livello locale, le Pubbliche Assistenze saranno coinvolte attivamente e invitate a collaborare con realtà del Terzo Settore, come case-famiglia, centri di accoglienza, istituti professionali e centri studi per il recupero scolastico. I referenti di queste realtà aiuteranno i giovani a scoprire le opportunità offerte e i vantaggi concreti della partecipazione. Saranno valorizzati anche i momenti di formazione e monitoraggio delle attività, grazie al supporto di una figura professionale dedicata che accompagnerà i giovani in un percorso di crescita personale e professionale. La formazione aggiuntiva, con il contributo degli OLP, permetterà di individuare e potenziare le competenze individuali, rendendole spendibili nel mondo del lavoro.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
Percorso di affiancamento per giovani con bassa scolarizzazione Per i giovani con bassa scolarizzazione, il progetto prevede un percorso di affiancamento che favorisca una progressiva autonomia nell'apprendimento e nella gestione delle attività del Servizio Civile. Il sostegno includerà lo studio dei manuali formativi e l'acquisizione di competenze operative, accompagnando il volontario nella presa di consapevolezza del proprio ruolo e delle abilità sviluppate. Le risorse dedicate saranno individuate tra volontari e dipendenti con competenze adeguate, come Istruttori Volontari Soccorritori, OLP e formatori ANPAS. Le azioni previste mirano a creare un ambiente inclusivo e motivante, e

includeranno: 1. Percorso formativo personalizzato, progettato insieme ai formatori, per colmare lacune e facilitare la comprensione dei contenuti affrontati durante la formazione. 2. Strategie di apprendimento individualizzate, adatte a chi ha difficoltà nei contesti formativi tradizionali, per sviluppare abilità personali e organizzative. 3. Attenta osservazione delle dinamiche di gruppo, con interventi mirati per chi mostra difficoltà relazionali, stimolando la partecipazione e l'integrazione nella vita associativa. 4. Supporto allo studio teorico, attraverso il ripasso guidato, la semplificazione dei concetti più complessi e la spiegazione del linguaggio tecnico. 5. Esercitazioni pratiche assistite, per rinforzare le manovre apprese (come primo soccorso e uso dei presidi sanitari), adattate alle difficoltà emerse. 6. Affiancamento nelle attività operative, comprensivo dell'uso delle attrezzature, gestione dei servizi previsti dal progetto e strumenti digitali (come il PC per la registrazione dei trasporti). 7. Sostegno motivazionale e umano, offerto da figure esperte, per aiutare il giovane a gestire eventuali difficoltà emotive e rafforzare fiducia e competenze trasversali. 8. Gruppi di supporto tra volontari, per favorire il confronto, la condivisione di strategie e lo sviluppo di strumenti utili nella gestione di situazioni complesse.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3
N° ore collettive 20
N° ore individuali Tot ore 4
Tot ore 24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione
Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale. Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali. Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il decimo e il dodicesimo mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali. Tutoraggio – ore collettive Le attività collettive si svolgono in presenza o a distanza (in videoconferenza) e prevedono momenti strutturati di: • confronto tra pari, • laboratori di orientamento anche dedicati alla conoscenza del mondo del lavoro e alle dinamiche del rapporto di lavoro, • attività di gruppo mirate, • verifica dei progressi formativi e operativi maturati durante il Servizio Civile. L'obiettivo è stimolare la riflessione individuale e collettiva, favorire la messa in trasparenza delle competenze acquisite, rafforzare le proprie risorse personali e professionali, e orientare il giovane nel riconoscimento delle proprie potenzialità in relazione al mercato del lavoro. Tutoraggio – ore individuali La fase individuale si configura come un momento privilegiato di dialogo tra il giovane e il tutor, costruito su colloqui personalizzati, svolti in presenza. Questo spazio di confronto consente di: • monitorare i progressi del giovane, • discutere delle strategie di ricerca attiva del lavoro, • approfondire i temi emersi durante gli incontri collettivi, • analizzare le esperienze vissute durante il Servizio Civile. Inoltre, possono essere assegnati elaborati da sviluppare in modalità di home working, utili per stimolare la riflessione, consolidare le competenze e favorire la pianificazione del proprio futuro professionale. Nel complesso, il tutoraggio si configura come un percorso strutturato ma flessibile, in grado di adattarsi alle specificità di ogni giovane e orientato a rafforzarne l'autonomia, la motivazione e la capacità di affrontare con consapevolezza il passaggio verso l'inserimento lavorativo e/o formativo.

Attività obbligatorie
Il tutoraggio svolto dai tutor ha l'obiettivo di fornire ai giovani strumenti utili per comprendere le dinamiche dello specifico contesto operativo ed elaborare strategie relazionali efficaci, facilitando l'inserimento nel gruppo di lavoro e promuovendo la collaborazione all'interno del team. Durante questo percorso vengono condivise le aspettative individuali, analizzate le caratteristiche del contesto di riferimento e le opportunità disponibili, valutando anche l'eventuale coerenza con i progetti futuri dei partecipanti. Il counselor ha un ruolo attivo e fondamentale nel mantenere alta la motivazione dei giovani, stimolando in loro senso di responsabilità, attitudine progettuale e consapevolezza delle proprie capacità, affinché possano diventare risorse attive nel contesto attuale e in quelli futuri. Il tutor supporta inoltre i partecipanti nell'affrontare gli aspetti più concreti e operativi legati al servizio, come la gestione del tempo e dei rapporti interpersonali, favorendo un equilibrio tra vita privata ed esperienza di Servizio Civile, ed esplorando le risorse e le opportunità offerte dal territorio, anche in termini di problem solving. I principali temi
affrontati durante il tutoraggio includono: • Conoscenza del mercato del lavoro, con focus sul contesto locale e piemontese • Settori trainanti dell'economia territoriale • Caratteristiche e peculiarità delle principali professioni • Titoli di studio maggiormente richiesti • Valorizzazione dell'esperienza di Servizio Civile • Valutazione delle competenze acquisite • Tipologie di aziende ed enti coerenti con il percorso progettuale • Evoluzione del mercato del lavoro • Tecniche per la ricerca attiva di lavoro • Definizione del profilo personale e delle azioni di ricerca mirata • Opportunità formative e occupazionali del territorio • Percorso di autovalutazione e identificazione delle competenze • Analisi delle caratteristiche personali: capacità, competenze, aspirazioni, vincoli • Progettazione del proprio percorso personale e professionale • Redazione del curriculum vitae: tipologie, contenuti e formati • Compilazione di CV, lettere di accompagnamento, domande e mail • Strategie di approccio e contatto con aziende o enti • Invio e consegna del curriculum • Tecniche di public speaking • Preparazione e simulazione di colloqui di lavoro • Presentazione in

azienda e comportamenti adeguati nel contesto professionale • Introduzione all'autoimprenditorialità Durante gli incontri, i tutor provvedono alla raccolta dei fogli presenze, trasmettendone copia al Responsabile di Area e al Coordinatore di progetto. Questo monitoraggio consente di verificare l'andamento delle attività sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, e di offrire alla Committenza una valutazione in itinere sull'efficacia del servizio rispetto agli obiettivi previsti.

Attività Opzionali
Si

Specifica attività opzionali
Sono previsti incontri con rappresentanti dei Centri per l'Impiego, strutture pubbliche e private, enti e agenzie per il lavoro, al fine di approfondire la conoscenza dei servizi disponibili per l'inserimento lavorativo e delle modalità di accesso ad essi. Nel corso degli incontri verranno presentati: • La rete dei servizi per il lavoro e il loro funzionamento • L'offerta formativa regionale, con particolare riferimento alle opportunità attive in Piemonte • Le modalità di ricerca del lavoro a livello europeo, attraverso la rete EURES (rete di cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego in Europa) • Le possibilità di presa in carico personalizzata, con eventuale stipula del Patto di Servizio Personalizzato, previa verifica dei requisiti di disoccupazione Iniziative specifiche per giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) Per i giovani con bassa scolarizzazione saranno organizzati incontri dedicati con i servizi specializzati dei Centri per l'Impiego, durante i quali verranno illustrate le opportunità formative disponibili sul territorio piemontese. Sarà inoltre possibile avviare un percorso di re-orientamento verso percorsi di studio, in linea con le esigenze e le potenzialità individuali, promuovendo il reinserimento nei circuiti dell'istruzione e della formazione.

Elenco Tutor
Organismo pubblico o privato 11947650153 Manpower Italia s.r.l.